



BagnoliFutura S.p.A.



Centro Campano Tecnologie e Ambiente scrl



Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale scrl

Presentazione dei risultati dello studio sulla **Modellazione idrodinamica della circolazione idrica sotterranea e litoranea nell'area di Bagnoli**

Napoli, 18 Dicembre 2006

Sala Convegni sede *BagnoliFutura* S.p.A.
Via Cocchia, 28 - 80124 Napoli

ore 10.00 – Interventi introduttivi

Rocco Papa,	Presidente della BagnoliFutura S.p.A.
Gianfranco Caligiuri,	Direttore Tecnico della BagnoliFutura S.p.A.
Maria Palumbo,	Direttore Generale del CCTA s.c.a.r.l.
Paolo Gasparini,	Presidente dell'AMRA s.c.a.r.l.

ore 10.30 – Relazioni tecniche

Francesco Pirozzi,	Responsabile scientifico dello studio
Armando Carravetta,	Co-responsabile della modellazione idrica sotterranea
Maurizio Ribera d'Alcalà,	Co-responsabile della modellazione idrica litoranea

ore 12.00 – Conclusioni

Nel sito della città di Napoli un tempo occupato dallo stabilimento dell'ILVA-Italsider, la Società Bagnolifutura S.p.A., su incarico dell'Amministrazione Comunale, sta conducendo numerose attività volte al recupero ed al risanamento dell'area, preliminari alla progettazione ed alla successiva realizzazione degli interventi di trasformazione previsti dagli strumenti urbanistici vigenti.

Molte delle suddette attività sono finalizzate alla decontaminazione dei suoli, della falda e delle acque litoranee, nei quali, nel corso di numerose indagini dirette, è stata rilevata la presenza di composti inquinanti.

In tale contesto, la Bagnolifutura S.p.A. ha valutato la necessità di dotarsi di modelli matematici idonei a simulare l'idrodinamica sia della circolazione idrica sotterranea nella piana di Bagnoli che del litorale marino ad essa prospiciente, nonché ad identificare la distribuzione spazio-temporale degli inquinanti contenuti all'interno dei sopra citati corpi idrici. Tali modelli costituiscono uno strumento molto utile allo scopo di: generalizzare le informazioni disponibili sull'andamento che i flussi idrici sotterranei presentano nell'area in esame, allo stato solo parzialmente desumibili a partire dai risultati delle misure dirette; generalizzare i caratteri della circolazione idrica litoranea; ampliare le informazioni sullo stato di contaminazione del sottosuolo e del mare al di là delle informazioni desunte attraverso le analisi dirette; valutare preventivamente gli effetti, le conseguenze e le ripercussioni degli interventi già programmati, o di altri ancora che saranno considerati, nell'area in esame.